

bede nate & domiciliata in Reibera, da una parte,
 e dall'altra Francesco Basimant per Vincenzo,
 maggiore d'età, nato & domiciliato in Calamocci,
 Scamporetti sono agricoltori, da una Napoli commercianti,
 Giuseppe Santa Manzullo & Francesco Basimant, a
 loro determinati d'innanzi in matrimonio tutto colle fig-
 mie viventi, che con quelle eccessivamente, una prima ragione
 stabilire i patto e le condizioni, che regolerà da ora in poi il detto
 loro futuro matrimonio, decidendo anzitutto di voler sus-
 ttere il regime d'utile, giusta come è prescritto dal Codice Civile.
 Ciò fatto ha sulla data Giuseppe Sacco, volendo contribuire
 nel nome proprio al bene d'oro e sostegno del comune futu-
 ro matrimonio, costituisce in dote alla detta di lei figlia
 Santa Manzullo accettante & per essa accettante il futuro sposo:
 1° una casa terrana, sita in Reibera, via Danifusta N° 90,
 confinante con casa di Vincenzo Altard con casa di detto
 uovo Lamberto & con detta via, del valore di lire duecento, C. Congrua
 notata nel catasto fabbricati di Reibera sotto nome di
 Manzullo Giuseppe per Filippo all'art. 3606, coll'impo-
 nibile di lire dieci
 2° una spezione di terra, sita nel territorio di Reibera, costata
 Carlo Costa di Longlio, dell'estensione d'are quarantuno, cen-
 totre quarantacinque e milliare trentacinque, circa, per la
 tenuta di circa dell'abitato cardo di canne ventidue e palmi
 due, confinante con terre di Giuseppe Fureta, & con terre di

200

Mandese Autunno, del valore di lire cento, notato nel
 catasto terreni di Reibera all'art. 5177 sotto nome di Manzullo
 Giuseppe di Filippo, per S. N° 3691, frasciato per due ter-
 zi, coll'impugnabile relativa di L. 7, 74, dipendente dalle L. 11, 01.
 Inoltre la comparsa Giuseppe Sacco, qual procuratore
 generale di suo marito, per la stessa causa, di cui sopra, co-
 stituisce in dote alla predetta sua figlia Santa Manzullo
 accettante & per essa accettante il futuro sposo, la somma di
 lire cinquecento in denaro effettivo, nonché tanti ogget-
 ti di biancheria ed oggetti d'oro stimati da un perito scelto
 d'incarico del valore di lire seicento, quali denaro effettivo
 ed oggetti di biancheria ed d'oro il futuro sposo medes-
 imo di ricevere d'oro ricevuto e resterà accipiti e
 valida quietanza
 Dei sopradescritti immobili la suddetta Santa Manzullo
 avrà la proprietà & il materiale possesso dal giorno della celebra-
 zione del matrimonio in poi e per sempre, di cui a tut-
 te le relative attinenze, dipendenze ed accessori, per-
 toche la dotante Giuseppe Sacco, spogliandosi d'ogni diretta
 ragione d'azione, che ha o vanta sui predetti immobili, ne
 investe e surroga la vedova sua figlia, la quale si obbliga
 & per si obbliga il futuro sposo di pagare dallo stesso giorno del ma-
 trimonio, per due o gravano. - Questi si obbliga di bene
 amministrare la detta dote e di farne la restituzione, quando
 ne sarà il caso nei modi di legge, & per maggiore sicurezza

400
 C. Congrua
 500
 600
 1100
 600
 200
 6.6. 200
 6.00 6.00
 13, 00